

DECR. PRES.
N. 9/2023



TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE

Il Presidente

Provvedimento di modifica della tabella

(ex art. 40, Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022 – Delibera CSM del 23 luglio 2020)

Premesso che la recentissima entrata in vigore della cd. Riforma Cartabia per il settore penale impone alcune modifiche/integrazioni dal punto di vista dell'organizzazione dell'Ufficio e, in particolare, della sezione dibattimento penale e della sezione gip-gup;

sentito il Presidente delle due sezioni e, attraverso quest'ultimo, sentiti i giudici componenti le stesse;

dispone le seguenti modifiche/integrazioni, le quali, per comodità, trattandosi di inserimenti non omogenei e non unitari, in quanto riguardanti vari passaggi della Tabella vigente, vengono evidenziate mediante colorazione rossa nell'ambito del testo della attuale Tabella del settore penale:

“SETTORE PENALE

SEZIONE PENALE - DIBATTIMENTO

Magistrati

Al settore del dibattimento penale sono assegnati i seguenti magistrati:

- | | |
|------------------------------------|-----------------------|
| ➤ Dott. Paolo Alessio Verni | presidente di sezione |
| ➤ Dott. Paolo Milocco | giudice |
| ➤ Dott.ssa Carla Missera | giudice |
| ➤ Dott. Daniele Faleschini Barnaba | giudice |
| ➤ Dott. Mauro Qualizza | giudice |
| ➤ Dott. Paolo Lauteri | giudice |
| ➤ Dott. Roberto Pecile | giudice |
| ➤ Dott.ssa Rossella Miele | giudice |
| ➤ Dott.ssa Giulia Pussini | giudice |
| ➤ Dott.ssa Camilla del Torre | giudice |
| ➤ XXXX | giudice |
| ➤ Dott.ssa Paola Turri | GOP |

Corte d'assise

dott. Paolo ALESSIO VERNI'	Presidente		effettivo
dott. Paolo MILOCCO	Presidente		supplente
dott. Paolo MILOCCO	Giudice		effettivo
dott.ssa Carla MISSERA	Giudice		supplente
dott. Paolo LAUTERI	Giudice		supplente

Criteri di assegnazione sezione dibattimento penale

La sezione penale dibattimento è già da tempo organizzata secondo due ruoli specializzati ex art. 38 Circolare Tabelle 23 luglio 2020 cui sono attribuite specifiche materie.

La suddivisione prevede due gruppi di reati di esclusiva assegnazione ai ruoli specializzati e un gruppo di reati che vengono assegnati secondo i criteri di distribuzione ordinari e che consentono di perequare la distribuzione degli affari tra i magistrati.

I giudici dei due gruppi specializzati tratteranno non meno del 60% di materie "specializzanti" secondo la previsione di cui al citato art. 38.

Il computo delle quote di assegnazione specializzata è stato eseguito tenendo conto della diversa capacità complessiva di lavoro dei gruppi in ragione del diverso numero di magistrati assegnati.

I ruoli specializzati sono previsti solo per i giudici togati, posto che per i GOP non sussiste alcuna limitazione funzionale decennale.

Materie.

Le materie specializzate sono le seguenti, con richiamo alle classificazioni presenti in Cosmapp:

Ruolo Gruppo A:

- delitti contro la persona (esclusi i delitti previsti dall'art. 590 bis c.p. per i quali l'art. 552, comma 1 ter, c.p.p. impone un termine per la fissazione della data di comparizione, escluse le violazioni della legge n. 75/1958);
- delitti relativi alla tutela della riservatezza (esclusa la violazione del codice della riservatezza ex d.lvo n. 196/2003);
- delitti contro la famiglia;
- reati in materia di sostanze stupefacenti;
- reati in materia di armi ed esplosivi;
- reati in materia di immigrazione;
- violazione della normativa antimafia (d.lgs. n. 159/2011) – voce non inclusa nella classificazione Cosmapp;

- reati in materia di beni ambientali, edilizia e urbanistica (reati contro i beni culturali, reati contro l'ambiente, reati in materia di edilizia e di urbanistica);
- delitti contro il sentimento per gli animali.

Ruolo Gruppo B:

- delitti contro la pubblica amministrazione;
- reati contro l'amministrazione della giustizia;
- delitti contro la fede pubblica (escluse falsità e omissioni nell'istanza di patrocinio a spese dello Stato ex d.p.r. n. 115/2002);
- diritto penale dell'economia e dell'impresa (delitti contro l'economia pubblica, delitti contro l'industria e il commercio, reati di contrabbando, reati societari e finanziari, reati tributari, escluse le violazioni della legge fallimentare ex r.d. n. 267/1942);
- reati contro l'incolumità pubblica;
- delitti contro il patrimonio (artt. 628 – 648-ter c.p.) esclusi i furti, anche aggravati;
- reati in materia di gioco e scommesse.

I procedimenti per reati non compresi nei due gruppi sopra indicati, verranno assegnati secondo i criteri tabellari, di seguito riportati, in modo da perequare eventuali squilibri quantitativi tra i due gruppi.

Nel caso in cui vengano contestati in un medesimo procedimento reati appartenenti ad entrambi i gruppi specializzati il procedimento verrà attribuito tenendo conto del reato più grave o, in caso di pari gravità, al reato per primo commesso.

Ai due ruoli specializzati secondo le materie sopra indicate, tenuto conto della complessità istruttoria di alcune materie e della necessità di ripartire equamente il carico di lavoro totale vengono assegnati i seguenti magistrati:

GRUPPO ruolo A:

- dott. Paolo Alessio Verni,
- dott. Daniele Faleschini Barnaba
- dott. Mauro Qualizza
- dott. Paolo Lauteri
- dott. Roberto Pecile
- dott.ssa Camilla Del Torre

Il gruppo A, allo stato, è formato da cinque magistrati, escluso il presidente di sezione.

Quattro magistrati sono assegnatari di ruoli collegiali e monocratici; un magistrato (il dott. Faleschini), per ragioni di salute, è assegnatario del solo ruolo monocratico e il presidente di sezione è assegnatario del solo ruolo collegiale.

GRUPPO ruolo B:

- dott. Paolo Milocco;
- dott.ssa Carla Missera;
- dott.ssa Rossella Miele;
- dott.ssa Giulia Pussini;
- XXXXXX

Il gruppo B è oggi formato da quattro magistrati, con ruoli collegiali e monocratici, e soffre di una vacanza di organico.

La suddivisione del carico di lavoro complessivo in ragione dei gruppi materia tiene conto della diversa composizione numerica dei gruppi, elemento necessario per rispettare le quote minime di assegnazione specializzata previste dalla normativa.

G.O.P. addetti al settore dibattimento penale

Al GOP attualmente assegnato alla sezione dibattimenti penale, oltre alle sostituzioni urgenti di magistrati togati, in assenza dei sostituti tabellari, vengono assegnati, di regola, con ruolo autonomo, otto processi per udienza predibattimentale per due udienze al mese, nei limiti di quelli previsti dall'art 550 c.p.p. e con esclusione in ogni caso dei procedimenti in cui siano state disposte e ancora in esecuzione al momento del giudizio misure cautelari personali e dei procedimenti per i seguenti reati:

- lesioni a seguito di violazione di norme in materia di sicurezza del lavoro e stradale;
- reati in materia di edilizia ed urbanistica, ambiente e inquinamento;
- procedimenti con più di sei imputati o più di dieci capi di imputazione o più di sei parti civili o persone offese.

All'esito dell'udienza predibattimentale, in mancanza di provvedimenti definitivi, il GOP fisserà per la prosecuzione udienza dibattimentale avanti altro giudice, scelto, a rotazione, tra i magistrati appartenenti al gruppo materia competente, muovendo dal più anziano in ruolo e così via.

In conseguenza della rilevante e cronica carenza di personale amministrativo il numero delle udienze monocratiche assegnate ai GOP potrà subire riduzioni programmate, ove risulti impossibile assicurare, al di là del servizio d'udienza per tutti i magistrati togati, anche il servizio d'udienza per i GOP.

Il coordinamento dei GOP del settore penale spetta al presidente della sezione penale dott. Verni.

Calendario udienze sezione dibattimento penale

La articolazione generale delle udienze, sia collegiali che monocratiche, avviene sulla base di due cicli quadri-settimanali di udienza.

Udienze monocratiche e collegiali

Le udienze vengono celebrate tutti i giorni della settimana, esclusi sabato e domenica.

Le udienze sono prefissate in apposito calendario semestrale.

Ogni giudice (non onorario), salvo esenzioni o esoneri, celebra otto udienze complessive ogni quattro settimane, tra collegiali e monocratiche (**predibattimentali e dibattimentali**), secondo i calendari semestrali formati dall'ufficio.

Il calendario prevede anche l'eventuale celebrazione di due udienze di Corte di Assise al mese in luogo di due udienze collegiali.

Come accennato, il dott. Faleschini celebra otto udienze monocratiche (**predibattimentali e dibattimentali**) nel periodo considerato.

Il presidente di sezione celebra cinque udienze collegiali ogni otto settimane.

Il presidente del collegio B celebra cinque udienze collegiali e tre udienze monocratiche ogni otto settimane.

Il rapporto tra udienze collegiali e monocratiche varia in ragione del numero di udienze collegiali assegnate a ciascun giudice.

Le udienze **predibattimentali** e **dibattimentali** per i reati per cui si procede con citazione diretta a giudizio secondo quanto previsto dall'art. 550 del c.p.p. vengono individuate nel calendario delle udienze che viene predisposto semestralmente, **con rotazione settimanale** nel rispetto della suddivisione delle materie specializzanti.

Ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p. vengono indicate nel calendario di udienza due udienze per la riattivazione dei processi nei confronti di persone rintracciate dopo l'emissione della sentenza ex art. 420 quater citato.

Tali udienze verranno fissate:

- il primo giorno non festivo del mese di febbraio di ciascun anno;**
- il primo giorno non festivo del mese di settembre di ciascun anno;**

alle ore 9.00 presso l'aula A Falcone Borsellino (palazzo del settore penale).

L'udienza sarà tenuta dal giudice che è di turno quel giorno per i processi per direttissima.

Il giudice di turno tratterà il procedimento, fatti salvi i casi di definizione ex art. 129 c.p.p., al solo fine di rinviare ad altra udienza davanti al giudice originariamente titolare del procedimento, come persona o come ruolo (se non in servizio).

Camere di consiglio

Le udienze del Tribunale in composizione monocratica per i procedimenti in Camera di Consiglio vengono fissate nelle giornate d'udienza del giudice assegnatario del procedimento, salvo urgenze.

Udienze G.O.P.

Si precisa che le udienze dinanzi ai G.O.P secondo un calendario programmato vengono fissate una/due volte al mese per GOP, compatibilmente con la disponibilità di assistenti di udienza.

Udienza Collegiali

Collegio gruppo A

<i>A1</i>	dott. Verni	dott. Pecile	dott. Del Torre
<i>A2</i>	dott. Verni	dott. Qualizza	dott. Lauteri

Collegio gruppo B

<i>B1</i>	dott. Milocco	dott. Missera	dott. XXX
<i>B2</i>	dott. Milocco	dott. Miele	dott. Pussini

Giornate d'udienza collegiale

COLLEGI A1 e A2

Ogni giovedì ed alcuni lunedì, per un totale di cinque udienze collegiali al mese, delle quali due per il collegio A1 e tre per il collegio A2.

COLLEGI B1 e B2

Ogni martedì ed alcuni venerdì, per un totale di cinque udienze collegiali al mese, equamente ripartite, nell'arco bimestrale, tra i gruppi B1 e B2.

Tribunale del riesame e camere di consiglio collegiali

Le udienze del Tribunale del Riesame e del Tribunale in composizione collegiale per i procedimenti in Camera di Consiglio vengono fissate nei giorni d'udienza del Tribunale in composizione collegiale, compatibilmente con i termini stabiliti dall'art. 324 c.p.p.

Formazione dei ruoli

I procedimenti di competenza monocratica che pervengono con richiesta di udienza predibattimentale vengono assegnati secondo le seguenti regole:

- ❖ a rotazione;
- ❖ nell'ordine con il quale pervengono al tribunale;
- ❖ nel rispetto della suddivisione di competenza tra gruppi materia;
- ❖ secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati assegnati a ciascun gruppo, e dunque, allo stato:
 - per i reati di competenza del Gruppo A:
 - dott.ssa Del Torre, dott. Faleschini, dott. Lauteri, dott. Pecile, dott. Qualizza;
 - per i reati di competenza del Gruppo B:
 - dott.ssa Miele, dott. Milocco, dott.ssa Missera e dott.ssa Pussini.
- ❖ 15 procedimenti con udienza predibattimentale al mese per ciascun giudice titolare di ruolo monocratico, da fissare nella rispettiva seconda udienza mensile libera;
- ❖ 30 procedimenti per udienza predibattimentale per il solo dott. Daniele Faleschini Barnaba, esonerato per motivi di salute dal ruolo collegiale, con fissazione di 15 procedimenti nella seconda udienza mensile libera e di altri 15 procedimenti nella terza udienza mensile libera.

Nel caso in cui vengano contestati in un medesimo procedimento reati appartenenti ad entrambi i gruppi specializzati, il procedimento verrà attribuito tenendo conto del reato più grave e, in caso di pari gravità, al reato per primo commesso.

I restanti procedimenti, non riconducibili tra i reati "specializzanti", vengono assegnati a tutti i giudici togati della sezione secondo l'ordine con il quale pervengono al Tribunale, sino a concorrenza del numero massimo di assegnazione per ciascuna udienza.

All'esito delle udienze predibattimentali, in caso di mancata definizione del procedimento in quella sede, ciascun giudice provvederà a rinviare il processo all'udienza dibattimentale secondo il seguente criterio:

il rinvio sarà effettuato, a rotazione, uno a uno, al giudice che segue, nell'ambito del gruppo materia di appartenenza, nell'ordine tabellare basato sull'ordine alfabetico dei cognomi, purché non incompatibile (in tal caso si passerà al giudice che lo segue nel medesimo ordine), con un salto di un turno in favore del dott. Milocco, quale assegnatario di un maggior numero di udienze collegiali.

L'udienza di rinvio sarà, di regola, la prima udienza libera del magistrato assegnatario della fase dibattimentale, nel rispetto dei termini di legge.

Opposizioni a decreto penale

I procedimenti di competenza monocratica che pervengono in opposizione a decreto penale di condanna vengono assegnati secondo i seguenti criteri, nelle udienze dedicate a calendario ai procedimenti provenienti da rinvio a giudizio GUP:

- ❖ a rotazione;
- ❖ in gruppi omogenei per giudice;
- ❖ non più di due procedimenti a seguito di opposizione a decreto penale;
- ❖ nell'ordine con il quale pervengono al tribunale;
- ❖ secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei magistrati assegnati a ciascun gruppo, e dunque, allo stato:
 - per i reati di competenza del Gruppo A:
 - dott.ssa Del Torre, dott. Faleschini, dott. Lauteri, dott. Pecile, dott. Qualizza;
 - per i reati di competenza del Gruppo B:
 - dott.ssa Miele, dott. Milocco, dott.ssa Missera e dott.ssa Pussini.

Nel caso in cui vengano contestati in un medesimo procedimento reati appartenenti ad entrambi i gruppi specializzati, il procedimento verrà attribuito tenendo conto del reato più grave e, in caso di pari gravità, al reato per primo commesso.

I restanti procedimenti, non riconducibili tra i reati "specializzanti", vengono assegnati a tutti i giudici togati della sezione secondo l'ordine con il quale pervengono al Tribunale, sino a concorrenza del numero massimo di assegnazione per ciascuna udienza.

Il giudice monocratico assegnatario dei procedimenti che provengono dall'udienza preliminare viene indicato direttamente dal g.u.p., all'esito dell'udienza preliminare, a rotazione fra i vari giudici del dibattimento in ragione di due procedimenti per ciascuna udienza prevista tabellarmente, e sempre nel rispetto del criterio di ripartizione delle materie specializzanti.

I procedimenti di giudizio immediato di competenza del giudice monocratico (**anche ex art. 558 bis, secondo comma, c.p.p.**) vengono assegnati a rotazione dal presidente di sezione ai giudici del dibattimento e vengono fissati in ragione di uno per ciascuna udienza già indicata per i procedimenti provenienti dal g.u.p., sempre nel rispetto del criterio di ripartizione delle materie specializzanti.

I processi di giudizio immediato di competenza del collegio vengono fissati dal presidente di sezione in ragione di uno per udienza collegiale a rotazione fra i vari collegi, tenendo conto delle materie specializzanti.

I procedimenti con rito collegiale ordinario vengono fissati dal g.u.p. in numero di uno per ogni udienza collegiale (*quando per un'udienza collegiale è stato già fissato un procedimento, il g.u.p. fissa gli ulteriori procedimenti nell'ordine, nelle udienze successive*), sempre nel rispetto del criterio di ripartizione delle materie specializzanti.

I procedimenti che provengono dalla Procura della Repubblica di Trieste per citazione diretta o a seguito di decreto che dispone il giudizio del g.u.p. del Tribunale di Trieste, in quanto rientranti nella previsione di cui all'art.51 c.p.p., vengono fissati dal presidente di Sezione:

- ❖ se di competenza del tribunale collegiale, in ragione di uno per udienza collegiale a rotazione fra i vari collegi, tenendo conto delle materie specializzanti, anche in più rispetto ai processi già fissati dal g.u.p. del Tribunale di Udine;
- ❖ se di competenza del tribunale monocratico, in ragione di uno per udienza, anche in più rispetto ai processi già fissati secondo il criterio numerico di Tabella, tenendo conto delle materie specializzanti.

Le richieste di fissazioni udienza urgenti formulate dalla Procura della Repubblica in ragione della permanente applicazione di misure cautelari personali verranno evase dal presidente di sezione, con assegnazione dei procedimenti nella misura di uno a ciascun magistrato, secondo ordine di rotazione alfabetico, tenuto conto delle materie specializzanti e del numero di procedimenti già assegnati nella stessa categoria di processi.

Per i procedimenti con rito monocratico, per ciascun giudice, verrà lasciata libera da fissazione di nuovi procedimenti la prima udienza prevista per la prima settimana del ciclo quadri-settimanale, udienza destinata a consentire la pronta celebrazione di:

- ✚ procedimenti pendenti da oltre tre anni;
- ✚ processi con detenuti;
- ✚ processi relativi a reati di cui agli artt. 572 e 612 bis c.p. nei confronti di soggetti deboli;
- ✚ i processi per i quali la Procura della Repubblica di Udine invia richiesta di fissazione urgente, compatibilmente con i termini per le notifiche.

Nomina relatore nei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione collegiale

Ai sensi dell'art. 154, comma 1, disp. att. c.p.p., il presidente del collegio provvede alla redazione della motivazione nei casi di cui all'art. 544 c 2 e 3 c.p.p.

Qualora il presidente designi un estensore tra i componenti del collegio, l'individuazione seguirà i seguenti criteri, distinti per categoria di procedimenti:

- A. relativamente ai processi definiti come "*particolarmente complessi*" nella Tabella dell'Ufficio GIP/GUP, un procedimento a testa, a rotazione, muovendo dal magistrato più anziano in ruolo e dal processo che per primo verrà deciso a decorrere dall'entrata in vigore del progetto tabellare;
- B. analogo criterio verrà seguito per i procedimenti con numero di imputati superiori a 5 e/o con numero di capi di imputazione superiori a 8, anche se non rientranti nella categoria di cui alla lettera precedente;

- C. relativamente ai restanti processi, verrà nominato il relatore, nei diversi collegi, a rotazione, per unità di procedimento, muovendo dal magistrato più anziano in ruolo.

Resta salvo quanto previsto dall'art 154, comma 2, disp. att. c.p.p.

Procedimenti eccezionalmente/particolarmente complessi.

Al fine di determinare una giusta ripartizione del carico lavorativo i procedimenti, collegiali e monocratici, pervenuti al Tribunale a seguito di rinvio a giudizio (o giudizio immediato) che, secondo la presente previsione tabellare sono individuati dall'ufficio del gip-gup come "*particolarmente od eccezionalmente complessi*", vengono ripartiti tra i quattro collegi (due gruppo A e due gruppo B) e tra i singoli giudici monocratici, a seconda della materia specializzata, in ragione di uno per ciascun collegio e di uno per ciascun magistrato monocratico, a rotazione, a partire dal primo collegio che tratta i processi del ruolo A/B e dal primo giudice monocratico del gruppo specializzato in ordine alfabetico.

Tribunale del riesame

I procedimenti del Tribunale per il riesame reale verranno assegnati a ciascun collegio, alternativamente, secondo l'ordine di deposito in cancelleria.

In via eccezionale, tenuto conto della cadenza prefissata delle date di udienza dei singoli collegi, l'assegnazione dei procedimenti in questione potrà essere effettuata, in deroga al criterio che precede, al collegio che tiene udienza in tempo utile per il rispetto dei ristretti termini propri del procedimento di riesame.

In relazione ai termini previsti per la decisione ed alla composizione dei collegi, al fine di prevenire eventuali incompatibilità nella successiva trattazione dei processi dibattimentali, i procedimenti di riesame avverso provvedimenti cautelari emessi nell'ambito di un unico procedimento o strettamente correlati per oggetto, imputati e fattispecie concreta verranno assegnati tutti al collegio che ha deciso quello iscritto per primo.

Appelli contro le sentenze dei giudici di pace.

I processi aventi ad oggetto gli appelli contro sentenze dei giudici di pace (artt. 36 e 37, d. lgs. n. 274 del 2000) vengono assegnati seguendo l'ordine di iscrizione nel ruolo generale del Tribunale, ed assegnati a tutti i magistrati della sezione che svolgono funzioni monocratiche, a rotazione, in ordine alfabetico, senza distinzione di materia.

Giudizi con rito direttissimo.

Le udienze di convalida di arresto e giudizio direttissimo che pervengono nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, atteso che, di regola, sono previste udienze monocratiche in ogni giorno della settimana, vengono trattate dai giudici che tengono udienza nella giornata della richiesta, ad iniziare dal magistrato con minore anzianità di ruolo, in ragione di una udienza di convalida a testa per tutti i magistrati impegnati in udienza in quella giornata.

Ove nella giornata della richiesta di giudizio per direttissima, per ragioni contingenti, non sia fissata o non si tenga alcuna udienza monocratica, provvederà alla trattazione del procedimento per direttissima il giudice di turno nella giornata del sabato antecedente.

È periodicamente predisposto un turno, con le esclusioni previste *ex lege* o per normazione secondaria, per le udienze di convalida arresto e celebrazione di giudizio direttissimo da tenersi nella giornata del sabato o nel secondo giorno festivo consecutivo, secondo rotazione in sequenza alfabetica dei magistrati in servizio.

Il turno direttissime è inserito nel calendario generale semestrale.

Sono state previste modalità organizzative condivise con la procura della repubblica, per la gestione delle udienze di convalida di arresto e giudizio direttissimo.

Esecuzioni.

I procedimenti in camera di consiglio in materia di esecuzione vengono assegnati:

- al giudice che ha trattato il procedimento nella fase della cognizione;
- ove non più in servizio presso la sezione, al giudice che è subentrato nel ruolo dell'originario titolare;
- in assenza di costoro, al giudice di turno sulla base di un calendario che prevede la rotazione in sequenza alfabetica dei magistrati in servizio.

Il turno esecuzioni è inserito nel calendario generale semestrale.

Il giudice dell'esecuzione viene individuato nel giudice che ha trattato il procedimento di merito concluso con sentenza di primo grado.

Ove il giudice non presti più servizio nella sezione penale dibattimento, il procedimento di esecuzione viene trattato dal giudice subentrato nel ruolo dell'originario titolare.

In assenza di costui viene trattato dal giudice di turno per le "esecuzioni", come da turno a rotazione in sequenza alfabetica tra tutti i magistrati in servizio inserito nel calendario semestrale.

Al giudice dell'esecuzione sono assegnati anche eventuali procedimenti accessori al procedimento originario quali, a titolo esemplificativo, liquidazione compensi ed onorari, redazione schede appello, istanze restituzione beni.

I G.O.P. trattano, come giudici dell'esecuzione, esclusivamente i procedimenti che si sono conclusi con sentenza da loro emessa e ad esclusione dei procedimenti di esecuzione che rendano necessario prendere in considerazione provvedimenti adottati da altri giudici (*quali, ad esempio, revoche di sospensioni condizionali concesse con sentenze emesse da altri giudici, provvedimenti che incidano su provvedimenti di esecuzione di pene concorrenti*).

I procedimenti di esecuzione non rientranti nella suddetta categoria vengono assegnati ai giudici togati secondo i criteri ordinari del turno esecuzioni.

Provvedimenti in materia cautelare

Sulle istanze inerenti misure cautelari di competenza del giudice del dibattimento o altri atti urgenti sottoposti a termine provvede il giudice assegnatario del procedimento, prontamente avvisato dell'istanza dalla cancelleria.

Altri procedimenti incidentali

Ogni altro procedimento incidentale su istanza del P.M. o di altre parti viene assegnato al giudice monocratico o collegiale già titolare del procedimento principale ovvero, in caso di assenza, al giudice in turno esecuzioni al momento del deposito dell'istanza.

Criteri di sostituzione

Nel caso di ricusazione, astensione, incompatibilità o impedimento, per i procedimenti di competenza del giudice monocratico, il titolare del procedimento verrà sostituito da quello che lo segue secondo l'ordine alfabetico dei cognomi nell'ambito del medesimo gruppo di assegnazione e quindi, allo stato:

- per i reati di competenza del Gruppo A:
 - dott.ssa Del Torre, dott. Faleschini, dott. Lauteri, dott. Pecile, dott. Qualizza;
- per i reati di competenza del Gruppo B:
 - dott.ssa Miele, dott. Milocco, dott.ssa Missera e dott.ssa Pussini.

Ove tutti i giudici del gruppo A o B siano incompatibili il procedimento verrà assegnato ai giudici dell'altro gruppo, partendo dal primo magistrato come sopra indicato.

Nel caso di ricusazione, astensione, incompatibilità o impedimento di uno dei componenti del collegio, al fine di limitare la formazione di collegi non tabellarmente previsti, il processo **in fase dibattimentale** verrà assegnato all'altro collegio del medesimo gruppo di appartenenza.

Nel caso in cui l'astensione, la ricusazione, l'impedimento, l'incompatibilità riguardino più giudici ovvero il presidente del collegio, cosicché non sia possibile formare un collegio tabellarmente previsto con i restanti giudici del gruppo, il procedimento **in fase dibattimentale** verrà assegnato al collegio dell'altro gruppo che abbia fissato udienza alla prima data successiva a quella in cui è emersa l'incompatibilità.

Nel caso in cui, per effetto delle incompatibilità, non sia possibile formare un collegio con i soli magistrati addetti al dibattimento penale, il collegio verrà integrato con uno o più magistrati della sezione GIP/GUP, individuati secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi a partire da quello successivo al giudice divenuto incompatibile.

In caso di ricusazione, astensione, incompatibilità o impedimento del G.O.P., questo verrà sostituito dall'altro GOP se in servizio e in caso contrario a rotazione tra i giudici competenti per gruppo materia, muovendo dal più anziano. In caso di impedimento anche per costui, il processo verrà riassegnato dal presidente di sezione secondo i criteri ordinari di assegnazione dei processi sopra indicati.

Qualora la necessità della sostituzione del giudice titolare del procedimento, per sopravvenuto impedimento, per una singola udienza già fissata, si verifichi nell'imminenza della stessa e sia dunque necessario celebrare l'udienza, senza nuova assegnazione dei procedimenti, al solo fine di dare continuità a questi ultimi, evitando attese e rinvii extra udienza, con le conseguenti attività di cancelleria, l'udienza sarà tenuta, ai soli fini del rinvio *aut similia*, da altro giudice presente, non impegnato in concomitanti attività, secondo l'ordine di anzianità di ruolo, partendo dal più anziano, escluso il presidente di sezione, fatta salva la rappresentazione di altri impedimenti.

Le richieste di riti alternativi formulate nell'ambito della udienza predibattimentale monocratica saranno trattate in decisione dallo stesso giudice titolare del procedimento, che si pronuncerà sulle stesse unitariamente al termine della fase predibattimentale.

Esoneri

Il dott. Paolo Alessio Vernì, presidente della sezione penale dibattimentale, fruisce di un esonero dalla attività giudiziaria ordinaria quantificabile nella misura del 20% circa e che si concretizza nell'esenzione da tre udienze sul monte complessivo di otto udienze previste per ciascun giudice tra monocratiche e collegiali, sul ciclo di quattro settimane; lo stesso si occupa anche delle altre incombenze di natura giudiziaria (ad es. riesame, camere di consiglio esecuzioni) ulteriori rispetto alla celebrazione delle udienze.

La dott.ssa Rossella Miele è l'attuale Magistrato per il settore penale giudicante del Tribunale di Udine. Alla stessa compete una riduzione del carico di lavoro nella misura del 10%, rappresentato dalla esenzione totale dal ruolo dell'esecuzione penale.

"SEZIONE" G. I. P. – G. U. P.

Magistrati

Alla sezione G.I.P./G.U.P., avente cinque posti in organico, sono assegnati i seguenti magistrati:

- dott.ssa Mariarosa Persico giudice
- dott. Emanuele Lazzaro giudice
- dott. Matteo Carlisi giudice
- dott.ssa Carlotta Silva giudice
- dott.ssa Roberta Sara Paviotti

Il presidente della sezione indicato in via tabellare ex art. 71 Circolare Tabelle è, dal 21 ottobre 2020, il dott. Paolo Alessio Verni, presidente della sezione dibattimento penale

Criteri di assegnazione affari sezione G.I.P.-G.U.P.

In ragione della attuale composizione dell'ufficio, i criteri di assegnazione sono i seguenti:

Procedimenti iscritti

le richieste di ogni tipo del Pubblico Ministero (*misure cautelari, archiviazioni, decreti penali, ecc.*) e delle parti, anche quelle relative ai nuovi procedimenti incidentali introdotti con la cd. riforma Cartabia, ad esclusione di quelle di rinvio a giudizio, sono assegnate in base alle ultime due cifre del numero di iscrizione del fascicolo nella Cancelleria dell'Ufficio G.I.P. – G.U.P. secondo il seguente ordine:

G.I.P. – G.U.P. secondo il seguente ordine:

- dal n. 01 al n. 16 al dott. Carlisi
- dal n. 17 al n. 37 alla dott.ssa Silva
- dal n. 38 al n. 58 al dott. Lazzaro
- dal n. 59 al n. 79 alla dott.ssa Persico
- dal n. 80 al n. 00 alla dott.ssa Paviotti

Richieste di rinvio a giudizio

Le richieste di rinvio a giudizio vengono assegnate, per prevenire possibili incompatibilità per precedenti trattazioni, nel seguente diverso ordine:

- dal n. 51 al n. 66 al dott. Carlisi
- dal n. 67 al n. 87 alla dott.ssa Silva
- dal n. 88 al n. 08 al dott. Lazzaro
- dal n. 09 al n. 29 alla dott.ssa Persico
- dal n. 30 al n. 50 alla dott.ssa Paviotti

Qualora non fosse possibile assegnare al procedimento un numero di registro GIP, perché non caricabile nel registro informatico per motivi di riservatezza (v. ad es. richieste di intercettazioni telefoniche), l'assegnazione seguirà i medesimi criteri ma in base al numero di notizia di reato.

Procedimenti di esecuzione penale

I procedimenti di esecuzione penale sono assegnati al medesimo giudice che ha emesso il provvedimento in sede di cognizione;

in caso di inapplicabilità di tale criterio perché il giudice della cognizione non presta più servizio presso l'ufficio g.i.p., si seguirà il criterio numerico ordinario previsto per l'assegnazione dei procedimenti g.i.p., considerando il numero di r.g. g.i.p. (*o, in mancanza di esso, il numero di r.g.n.r.*) del procedimento di cognizione o, in presenza di più procedimenti, il numero di r.g. g.i.p. (*o, in mancanza di esso, il numero di r.g.n.r.*) del procedimento di cognizione più risalente nel tempo.

Procedimenti particolarmente complessi.

Al fine di determinare una giusta ripartizione del carico lavorativo, tutte le richieste di rinvio a giudizio e le richieste di misure cautelari personali e reali in procedimenti particolarmente complessi sono assegnate, a rotazione, in ordine alfabetico, ai singoli magistrati in deroga al criterio numerico suindicato.

La particolare complessità è desunta dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti indici obiettivi e predeterminati:

- ❖ numero degli imputati/indagati interessati alla richiesta (almeno dieci);
- ❖ numero dei faldoni di atti processuali da esaminare (almeno cinque);
- ❖ numero dei capi di imputazione (almeno venti).

Procedimenti eccezionalmente complessi.

Al fine di determinare una giusta ripartizione del carico lavorativo, tutte le richieste di rinvio a giudizio e le richieste di misure cautelari personali e reali in procedimenti eccezionalmente complessi sono assegnate, a rotazione, in ordine alfabetico, ai singoli magistrati in deroga al criterio numerico suindicato.

La eccezionale complessità è desunta dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti indici obiettivi e predeterminati:

- numero degli imputati/indagati interessati alla richiesta (almeno trenta);
- numero dei faldoni di atti processuali da esaminare (almeno dodici);

- numero dei capi di imputazione (almeno sessanta).

Le richieste di misure cautelari personali e reali in procedimenti particolarmente ovvero eccezionalmente complessi secondo i parametri suindicati, in cui sia stato già designato un G.I.P. titolare per pregresse attività processuali, sono comunque assegnate al G.I.P. già titolare del procedimento.

Detta assegnazione, tuttavia, viene computata ai fini della assegnazione ad altro collega dei successivi procedimenti particolarmente ovvero eccezionalmente complessi.

Assegnazioni compensative.

Se alla fine dell'anno, in base ai computi finali dell'assegnazione dei procedimenti con richiesta di rinvio a giudizio (*anche a seguito di incompatibilità ed altre situazioni*), si verificassero divergenze numeriche superiori ad una percentuale del quindici per cento rispetto alla media generale, si procederà ad un riequilibrio dei ruoli, con assegnazioni compensative per l'anno successivo.

Titolarietà del procedimento.

Al fine di favorire, ove possibile, la concentrazione dello stesso procedimento in capo allo stesso magistrato (*onde evitare altresì, ove possibile, successive plurime incompatibilità*), il magistrato che nella fase delle indagini preliminari ha assunto il primo provvedimento in un procedimento è competente per tutti i successivi provvedimenti nell'ambito di quello stesso procedimento, anche in caso di procedimento passato dal registro ignoti al registro noti e nel caso di procedimenti eventualmente stralciati dal procedimento principale originario;

se taluni provvedimenti dovessero essere assunti da altro G.I.P. per qualsiasi ragione nel corso del suo turno settimanale, il procedimento rimarrà sempre assegnato al G.I.P. che abbia assunto il primo provvedimento, competente per ogni altro incombente.

Ove nel corso delle indagini preliminari un procedimento venisse dal P.M. riunito ad altro procedimento, il procedimento così unificato dovrà intendersi assegnato, per l'adozione di successivi provvedimenti, al magistrato che per primo in ordine cronologico ha svolto funzioni di G.I.P. in uno dei procedimenti.

In caso di assenza, impedimento, trasferimento del magistrato originariamente G.I.P. titolare del procedimento in corso di indagine, il procedimento verrà preso in carico dal primo dei magistrati che abbia nel caso svolto mansioni di gip-gup nello stesso procedimento.

Turno GIP.

Per le richieste di convalida dell'arresto o del fermo di indagati non rimessi in libertà immediatamente dal P.M., le rogatorie per interrogatori di garanzia e le rogatorie internazionali vengono istituiti turni settimanali tra i magistrati secondo il seguente ordine dei magistrati in servizio:

- dott. Carlisi

- dott.ssa Silva
- dott. Lazzaro
- dott.ssa Persico
- dott.ssa Paviotti

Detto turno si svolge dal lunedì alla domenica e riguarda le richieste pervenute alla Cancelleria G.I.P. dalla giornata del lunedì alla giornata della domenica compresa.

La turnazione, su base settimanale, segue lo stesso ordine previsto per le assegnazioni, a rotazione tra tutti i magistrati assegnati all'ufficio.

Dopo due turnazioni su base quattro (numero dei magistrati allo stato assegnati all'ufficio) segue una turnazione a base tre magistrati, con esonero del dott. Carlisi per effetto delle sue funzioni di RID.

Per il periodo natalizio (due settimane) e per il periodo feriale estivo si procede alla predisposizione di una distinta turnazione, tenuto conto anche delle eventuali richieste di congedo.

La sostituzione per atti urgenti del G.I.P. titolare assente per congedo o malattia è garantita dal G.I.P. di turno, in assenza di altro eventuale magistrato che abbia svolto le medesime funzioni nel procedimento.

Il magistrato di turno nella settimana provvede, altresì, ad espletare le richieste di proroga delle intercettazioni telefoniche e/o ambientali e di convalida dei decreti di intercettazioni telefoniche e/o ambientali disposti dal P.M. in via di urgenza, che siano depositate nella Cancelleria G.I.P. e che vengano a scadere in giorni di assenza del giudice titolare del procedimento.

Il G.I.P. di turno ha facoltà di non fissare udienza ordinaria nella settimana di turno, avuto riguardo allo stato del ruolo e alla situazione del personale di cancelleria, previa comunicazione tempestiva alla cancelleria e alla Procura della Repubblica e fatti salvi i procedimenti che richiedano una trattazione urgente.

Udienze preliminari.

I giudici tengono una udienza preliminare ciascuno alla settimana, nella quale sono fissati anche i procedimenti in camera di consiglio, nelle seguenti giornate:

- dott.ssa Persico: venerdì
- dott.ssa Silva: martedì
- dott. Carlisi: mercoledì
- dott. Lazzaro: giovedì.
- dott.ssa Paviotti: lunedì

Una delle udienze può essere riservata, in via privilegiata, ad assunzioni probatorie ed incidenti probatori, fatte salve le esigenze del turno e di presenza del pubblico ministero titolare del procedimento.

Per la settimana di turno si richiama quanto in precedenza disposto.

Il dott. Carlisi in ragione della quota di esonero spettante quale RID, avrà cura di non fissare le udienze preliminari nella misura rispettivamente di tre ogni dieci, tenendo conto, nella scelta delle date di udienza da non utilizzare, della composizione dei rispettivi ruoli d'udienza, del grado di urgenza dei procedimenti e degli abbinamenti con i pubblici ministeri titolari dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 420 quater c.p.p. vengono indicate nel calendario di udienza due udienze per la riattivazione dei processi nei confronti di persone rintracciate dopo l'emissione della sentenza ex art. 420 quater citato.

Tali udienze verranno fissate:

- il primo giorno non festivo del mese di febbraio di ciascun anno;
- il primo giorno non festivo del mese di settembre di ciascun anno;

alle ore 9.00 presso l'aula udienze GIP-GUP, secondo piano, n.171 (palazzo del settore penale).

L'udienza sarà tenuta dal giudice che è di turno GIP quel giorno.

Il giudice di turno tratterà il procedimento, fatti salvi i casi di definizione ex art. 129 c.p.p., al solo fine di rinviare ad altra udienza davanti al giudice originariamente titolare del procedimento, come persona o come ruolo (se non in servizio).

Criteri di sostituzione

Nei casi di astensione, ricusazione, incompatibilità ed impedimento, il magistrato assegnatario del procedimento verrà sostituito dal magistrato che lo segue nel seguente ordine:

- dott. Carlisi
- dott.ssa Silva
- dott. Lazzaro
- dott.ssa Persico
- dott.ssa Paviotti

Nei casi di plurime incompatibilità riferibili al medesimo procedimento, lo stesso verrà assegnato al primo magistrato non incompatibile che segue, secondo il suddetto ordine, l'ultimo magistrato che, in ordine cronologico ed a qualsiasi titolo, abbia svolto funzioni nello stesso procedimento.

Esoneri

Il dott. Matteo Carlisi, RID penale per il Distretto di Trieste, ha diritto ad un esonero del 30% del lavoro che si realizza mediante la riduzione proporzionale delle assegnazioni dei procedimenti G.I.P., dei turni settimanali e delle udienze preliminari, come in precedenza previsto.

Lo scambio delle informazioni ex art. 55 Circolare tabelle avviene per entrambe le sezioni attraverso le periodiche riunioni ex art. 47 quater Ord. Giud.”

La presente variazione tabellare, ex art. 40, primo comma, citato, viene dichiarata esecutiva “*dal momento in cui il Consiglio Giudiziario...esprime unanime parere favorevole, salva la deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura...*”.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello per il parere del Consiglio Giudiziario

Si comunichi a tutti i magistrati, anche onorari, via mail e tramite sistema informatico, anche per le eventuali osservazioni.

Si inserisca in cosmapp.

Si comunichi alla Dirigente Amministrativa e alle Cancellerie Dibattimento e GIP-GUP

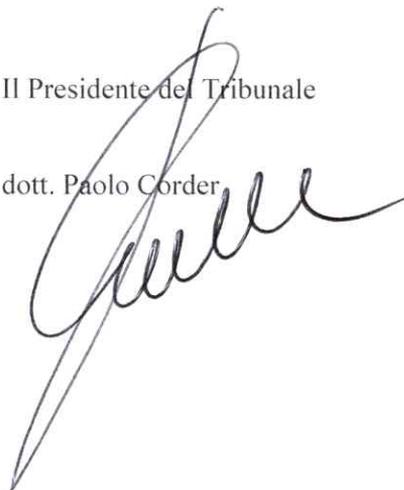
Si comunichi p.c. al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine

Si comunichi p.c. al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

Udine 27 gennaio 2023

Il Presidente del Tribunale

dott. Paolo Corder

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Corder', is written over the typed name 'dott. Paolo Corder'.

